



# COMUNE DI CATTOLICA ERACLEA

Libero Consorzio Comunale di Agrigento

ORIGINALE

## ORDINANZA DEL SINDACO

N. 17 DEL 16-04-2024

**Oggetto: RAZIONALIZZAZIONE DEL CONSUMO DI ACQUA POTABILE E  
DIVIETO DI USO IMPROPRIO.**

L'anno duemilaventiquattro addì sedici del mese di aprile,

### IL SINDACO

**VISTA** la delibera di Giunta Regionale n° 100 dell'11 marzo 2024 Articolo 3 della legge regionale 7 luglio 2020, n. 13. *Dichiarazione dello stato di crisi e di emergenza regionale, per la grave crisi idrica nel settore potabile per le province di Agrigento, Caltanissetta, Enna, Messina, Palermo e Trapani;*

**ATTESO** il permanere dello stato di criticità delle risorse idriche disponibili ad uso potabile, per i territori delle province di Agrigento, Caltanissetta, Enna, Messina, Palermo e Trapani;

**PRESO ATTO** della necessità di tutelare le riserve idropotabili a disposizione per l'approvvigionamento durante il periodo estivo, particolarmente critico a causa dell'aumento delle temperature, della scarsità delle precipitazioni, dell'aumento dei consumi per attività turistiche, irrigue, ecc.;

**PRESO ATTO** dell'ordinanza commissariale n. 01 del 04/04/2024 "*Individuazione delle azioni e buone pratiche finalizzate al risparmio idrico potabile ed alla riduzione dei consumi*", con la quale si dispone la divulgazione del *Vademecum delle azioni e buone pratiche finalizzate al risparmio idrico potabile ed alla riduzione dei consumi*;

**PRESO ATTO** del piano di razionamento idrico nei comuni gestiti da AICA, con il quale la dotazione idrica per il comune di Cattolica Eraclea, attualmente, è ridotta del 30%, con conseguente riduzione dei turni di erogazione settimanale nonché della portata;

**RILEVATA** la necessità di avviare nuove misure di sensibilizzazione nei confronti della popolazione coinvolta, volte all'attuazione di pratiche e comportamenti virtuosi finalizzati ad un uso più rigoroso della risorsa idrica in ambito potabile;

**RITENUTO** pertanto di provvedere in merito alla salvaguardia dell'igiene e della salute pubblica, mediante propria ordinanza;

**VISTO** il T.U.E.L. approvato con D.Lgs. 18.8.2000, n. 267 ed in particolare gli artt. 7 bis e 50;

### **ORDINA**

per le motivazioni di cui sopra e qui interamente richiamate, a far data dall'adozione della presente ordinanza e fino alla cessazione dello stato emergenziale,

- un uso estremamente accorto dell'acqua fornita dal pubblico acquedotto limitata agli usi prioritari;
- di impiegare l'acqua fornita dal pubblico acquedotto esclusivamente per gli usi alimentari ed igienico-sanitari;
- il divieto di impiegare **acqua potabile** per le seguenti attività pubbliche e private:
  - a. lavaggio di cortili e piazzali e strade;
  - b. lavaggio domestico di veicoli a motore;
  - c. il riempimento di vasche da giardino, fontane ornamentali e simili;
  - d. irrigazione di prati e giardini privati.

### **INVITA**

la Cittadinanza ad un uso razionale e corretto dell'acqua potabile tramite comportamenti virtuosi ricordando la fondamentale importanza della collaborazione attiva di tutti i Cittadini, adottando le azioni e buone pratiche finalizzate al risparmio idrico potabile ed alla riduzione dei consumi così come indicate nel vademecum allegato;

### **AVVERTE**

I trasgressori saranno sanzionati mediante pagamento di una somma dalla cifra minima edittale di 25 Euro al massimo edittale di 500 Euro come disposto dall'art. 7-bis del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.

In riferimento alla procedura sanzionatoria prevista per la violazione della presente Ordinanza si applica la normativa prevista dalla Legge n°689/1988.

**La Polizia Locale è incaricata del controllo dell'esecuzione della presente ordinanza.**

### **INFORMA**

che contro il presente provvedimento sono ammissibili:

- ricorso al TAR della Sicilia entro 60 giorni, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente provvedimento;
- ricorso straordinario al Presidente della Regione Sicilia entro 120 giorni, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente provvedimento;

### **DISPONE**

- la pubblicazione del presente provvedimento all'albo e sul sito web istituzionale dell'Ente;
- l'invio di copia del presente provvedimento a:
  - Prefettura di Agrigento;
  - Autorità di Bacino - Commissario Delegato;
  - Comando Polizia Municipale;
  - Comando Stazione Carabinieri;
  - AICA;

A chiunque è fatto obbligo di rispettare la presente ordinanza.

Letto e sottoscritto a norma di legge.

IL SINDACO  
Borsellino Santo

